



MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA Comando



Prot.
Allegati: 1
Annessi://

Tripoli, 02 febbraio 2021

OGGETTO: Proposta di un *Quick Impact Project* con fondi UE.

A COMANDO OPERATIVO DI VERTICE INTERFORZE
STATO MAGGIORE

ROMA

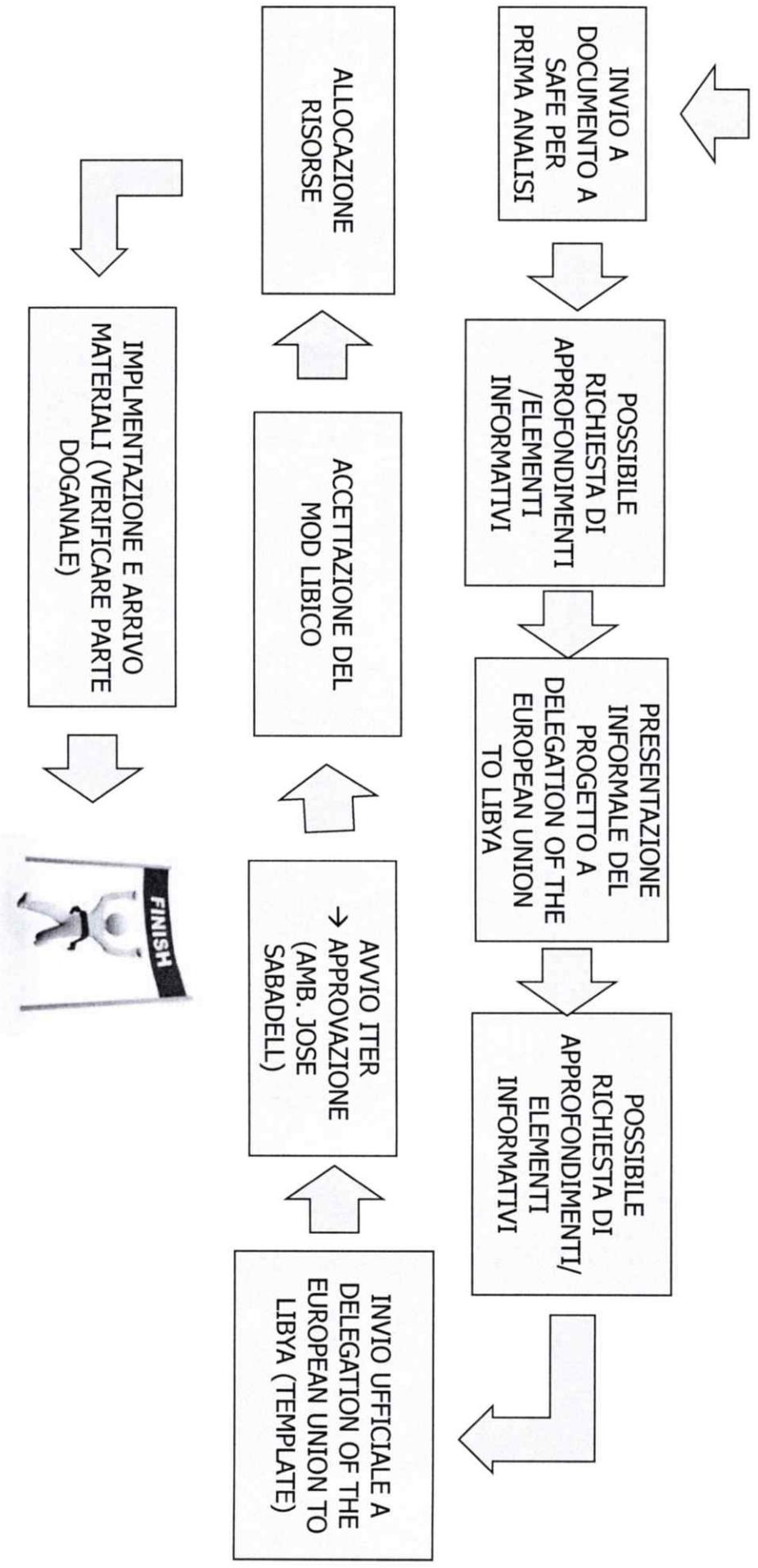
^^^^^^^^^^^^^^

1. Le recenti interazioni di questo Comando, autorizzati dal locale Ministero della Difesa, con i rappresentanti del Comando del Genio libico, hanno evidenziato il grande interesse reciproco a proseguire la cooperazione avviata a luglio scorso, finalizzata al miglioramento delle capacità operative degli operatori libici.
2. Il Vertice del citato Comando, in particolare, ha condiviso la necessità di abilitare i propri Teams all'impiego di equipaggiamenti specialistici ad alto contenuto tecnologico e che confida che il nuovo percorso intrapreso possa permettere di capitalizzare sull'opportunità di dare avvio ai programmi predisposti dal nostro MTT, ritenuti funzionali all'obiettivo di assicurare maggiore sicurezza di efficacia operativa.
3. In tale quadro, nell'ambito delle attività in fase di studio (Scheda in allegato per approvazione) per valorizzare la presenza e il ruolo della missione, è stata intercettata la possibilità di promuovere un *Quick Impact Project* con fondi europei a favore del Genio libico, in grado di dare ulteriori segnali di potenzialità e concretezza della cooperazione, con l'obiettivo di valutare successivamente, qualora tale iniziativa trovi riscontro nell'iter di approvazione, l'applicazione di analoghe progettualità anche in altri ambiti/settori.

IL COMANDANTE
(Col. f.(par.) t.ISSMI (E) Roberto VERGORI

ITER FONDI UE EULEAD

AGREEMENT SMD-SAFE



PROGETTUALITA' CON FONDI UE

Premessa

In un contesto di *capacity building*, la disponibilità di risorse *ad hoc* è essenziale al fine di rendere possibili/facilitare/valorizzare le varie iniziative (es. ripristino infrastrutture, acquisizione di equipaggiamento, materiali, ...). I fondi MAECI (sviluppo istituzioni di sicurezza), i fondi CIMIC (in Libia di particolare utilità per sopperire a esigenze di prima necessità, come il ripristino di strutture sanitarie e di servizi essenziali) e i fondi UE costituiscono uno strumento essenziale per dare potenzialità e concretezza alla cooperazione.

Per quanto riguarda i fondi UE, uno dei modi per sviluppare progettualità in tempi brevi (*Quick Impact Project*) è quello di proporre iniziative all'interno di macro-progettualità esistenti. La SAFE¹ gestisce in Libia il **progetto EULEAD**, per cui saranno disponibili, nel periodo gennaio 2021- maggio 2022, fondi per un totale di 3.5M€ nei seguenti settori:

- **sanitario** (sia a supporto della dimensione civile che militare tramite attività di formazione, *mentoring*, supporto specialistico, interventi congiunti, forniture elettromedicali e dispositivi, infrastrutture, ...);
- **demining** (formazione, *mentoring*, ripristino infrastrutture, supporto bonifica operativa, ...);
- **supporto/ripristino/sviluppo capacità settore sicurezza e difesa** (infrastrutture, sistemi comunicazione, aule didattiche, accademie, equipaggiamenti, controllo dei confini, altro).

Progetto EULEAD

Un progetto sotto EULEAD può essere approvato esclusivamente se prevede una parte relativa all'acquisto di equipaggiamento e una parte di attività formative e/o di supporto da parte di tecnici delle forze armate. Ad esempio, un progetto potrebbe includere fino a 200.000€ di equipaggiamento e 100.000€ di costi relativi al personale. **In caso di approvazione, gli equipaggiamenti vengono acquistati direttamente dal progetto (SAFE)**, nel rispetto delle normative vigenti. Invece, i costi relativi al personale sono rimborsati direttamente all'amministrazione di riferimento sulla base delle normative dell'Unione Europea, che prevede un rimborso del costo reale della persona sulla base del monte ore dedicato all'attività progettuale. Per quanto riguarda la parte amministrativa, dovrà essere siglato un accordo tra SAFE e l'unità preposta dell'amministrazione della Difesa. A tal proposito ci sono molteplici possibilità per la gestione amministrativa dell'accordo, come nei casi dei progetti TECUM, EUTA CBRN Risk Mitigation in Lebanon, OPFA-WASTE, OPFA-CULT, RESIST (già in capo a F.A e Difesa).

A livello esplorativo e informale, è stata individuata la possibilità di una prima iniziativa di *Train and Equip* a favore del Genio libico (anche rimodulando i suddetti indici almeno a 300.000€ e 50.000€).

Procedura

- proposta di *concept note* (**documentazione a cura missione**);
- definizione **ente della Difesa** per predisporre e gestire la parte amministrativa;
- prima analisi a cura dell'ente approvatore (Rappresentanza UE in Libia, attualmente collocata a Tunisi) per manifestazione d'interesse;
- ove positiva, trasmissione ufficiale del progetto;
- approvazione;
- lettera di accettazione da parte del MoD libico (successiva ad approvazione);
- avvio procedura amministrativa e acquisizione dei materiali;
- inizio progettualità in Libia.

Tempistiche

Dipende dai tempi di approvazione, possibile anche in 3 mesi.

Considerazioni

- l'approvazione del progetto non è scontata, ma costituisce un'opportunità da approfondire;
- dopo questo primo progetto, l'obiettivo è quello di strutturare **una progettualità in ambito sanitario**;
- auspicabile verificare, al di là della Libia, la possibilità di collaborazioni anche in altre aree/paesi in modo da utilizzare in modo strutturato i fondi resi disponibili dall'Unione Europea (a modello dell'Ufficio di Cooperazione Internazionale del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri).

¹ **SAFE (Security and Freedom for Europe)**. SAFE è un'associazione italiana indipendente senza scopo di lucro, costituita ad inizio 2018 che promuove, con fondi propri e partecipando a bandi di progetti finanziati dall'Unione Europea e altri donatori, attività no-profit di alto impatto nel settore sicurezza, difesa, *peacebuilding* e *fundamental rights*. In particolare, attiva nei seguenti settori: *Security Sector Reform* (SSR), Difesa, pace e stabilità, Libertà e diritti fondamentali. SAFE è impegnata nell'attuazione di progetti volti a mitigare e/o ridurre il rischio NBCR in vari paesi Europei e extra-Europei (quindi ha già operato con la Difesa, es. progetto in Libano).